



**CORSO DI STUDIO IN MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITÀ ED ECONOMIA CIRCOLARE
FACOLTA' DI ECONOMIA "G. FUÀ" – DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT**

**VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE
DEI BENI E SERVIZI E DELLE PROFESSIONI e/o REFERENTI DI CICLI DI STUDI SUPERIORI**

Il giorno 09/01/2025 alle ore 15.00, in modalità tematica, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio in Management della Sostenibilità ed Economia Circolare e le organizzazioni rappresentative della produzione dei beni e servizi e delle professioni, di riferimento.

All'incontro sono presenti:

Per il Corso di Studio:

- **Prof. Marco Giuliani**

Per le organizzazioni rappresentative/referenti cicli di studio superiori:

- **Dott. Sauro Stacchiotti, Costing & Sustainability Senior Manager, iGuzzini**

La discussione ha preso in esame:

1. La denominazione del CdS
2. I profili professionali e gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati
3. Gli obiettivi formativi specifici del CdS
4. I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative

Durante l'incontro è emerso quanto segue:

Denominazione del CdS	Il Dott. Sauro Stacchiotti ritiene che la denominazione del corso di studio "Management della Sostenibilità ed Economia Circolare" sia adeguata e ancora al passo con i tempi. Ha espresso un giudizio positivo, definendola azzeccata e coerente con i contenuti formativi proposti.
Profili professionali e sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati	Il Dott. Sauro Stacchiotti ritiene che i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati siano in linea con le richieste delle aziende. Evidenzia come la sostenibilità, essendo una disciplina trasversale, permea tutte le funzioni strategiche aziendali, dalla progettazione, al marketing fino alla produzione, che idealmente dovrebbero già integrare i principi dell'economia circolare. In questo scenario, il sustainability manager assume un ruolo chiave, agendo da collegamento tra le diverse aree dell'organizzazione. Sottolinea come questa figura non si caratterizza per una competenza specialistica e verticale, ma per una spiccata trasversalità, che rappresenta la sua principale peculiarità e il valore aggiunto rispetto ad altri ruoli manageriali.
Obiettivi formativi specifici del CdS	Il Dott. Sauro Stacchiotti valuta gli obiettivi formativi del CdS adeguati alle esigenze delle aziende, pur evidenziando alcune aree di miglioramento.



	<p>In particolare, suggerisce la necessità di rafforzare le competenze normative dei laureati.</p> <p>Sebbene le normative nell'ambito della sostenibilità siano in continua evoluzione, è fondamentale che gli studenti acquisiscano un approccio metodologico che li renda capaci di cercare, interpretare e sintetizzare i regolamenti vigenti, rispondendo in modo tempestivo alle esigenze delle aziende.</p> <p>Saper identificare le normative di riferimento, comprendere i requisiti per essere compliance e fornire una direzione strategica alle organizzazioni è essenziale, soprattutto considerando che l'adeguamento alle normative può richiedere anni di pianificazione e implementazione.</p> <p>Il Dott. Stacchiotti apprezza particolarmente l'approccio interdisciplinare, ritenendolo essenziale data la natura trasversale della sostenibilità, che coinvolge molteplici ambiti disciplinari.</p> <p>Inoltre, evidenzia il valore strategico delle attività pratiche, come i laboratori, integrate nel percorso formativo.</p> <p>Propone di potenziarli ulteriormente attraverso simulazioni che riproducano il funzionamento di aziende reali, al fine di permettere agli studenti di applicare concretamente le competenze acquisite e favorire un più diretto collegamento con la realtà operativa.</p> <p>Un ulteriore aspetto sottolineato è la centralità della lingua inglese. La quasi totalità della documentazione normativa e tecnica in ambito di sostenibilità è disponibile in lingua inglese, rendendo indispensabile una solida preparazione linguistica per i laureati.</p>
<p>Risultati di apprendimento attesi e quadro delle attività formative</p>	<p>Relativamente ai risultati di apprendimento attesi e al quadro delle attività formative, il Dott. Sauro Stacchiotti esprime apprezzamento per gli insegnamenti erogati, evidenziando tuttavia alcune aree di potenziamento negli ambiti già presenti.</p> <p>In particolare, sottolinea l'importanza di approfondire le conoscenze sulle normative, cioè gli standard europei, come CSRD, ESRS e CBAM, che sono fondamentali per garantire la compliance normativa delle aziende senza dover dipendere in modo sistematico da consulenti esterni. Inoltre, suggerisce di ampliare il focus normativo includendo una prospettiva internazionale, con un'attenzione specifica alle normative di paesi al di fuori dell'Unione Europea, come Stati Uniti e Regno Unito.</p> <p>Evidenzia la necessità di rafforzare le competenze nei principi base di Eco Design e Life Cycle Assessment, insieme alla conoscenza approfondita del regolamento europeo su questi temi, che avrà un impatto significativo nei prossimi anni.</p> <p>Sottolinea che, pur non essendo necessaria una competenza operativa approfondita, è essenziale che il</p>



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

**Format di verbale della riunione di
consultazione con le organizzazioni
rappresentative della produzione dei
beni e servizi e delle professioni**

P.A.04/AII01
REV 00 del 07/09/2021
Pagina 3 di 1

sustainability manager abbia una solida comprensione teorica dei principi fondamentali e dei passaggi chiave, demandando ai tecnici l'applicazione pratica degli strumenti.

Un ulteriore ambito particolarmente rilevante da potenziare è il green marketing, che oggi rappresenta una sfida per molte aziende, spesso indecise su come comunicare la sostenibilità in modo efficace e trasparente, per il timore di incorrere in errori o accuse di greenwashing. In questo contesto, il sustainability manager può offrire un contributo determinante, supportando le aziende nella definizione di strategie comunicative coerenti.

Il Dott. Stacchiotti riconosce l'importanza della blue economy ma come tema settoriale, sottolineando la necessità di mantenere un approccio rigorosamente scientifico per evitare derive ideologiche. Questo è essenziale per preservare l'efficacia delle azioni e per ottenere risultati concreti in ambito ambientale.

Infine, prevede un ruolo crescente per l'intelligenza artificiale come supporto alla sostenibilità, ad esempio nell'analisi dei dati per ottimizzare processi e ridurre l'impatto ambientale. Sebbene ritenga prematuro inserire specializzazioni specifiche su questo tema, sottolinea l'importanza per i sustainability manager di sviluppare una conoscenza di base delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, per essere pronti a integrarle in contesti operativi futuri.

L'incontro si conclude alle ore 16.00.

Il presidente del corso di laurea